



Egregio signor Sindaco, egregi signori Municipali,
signor Presidente, Colleghe e Colleghi,
con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dall'articolo 67 della Legge Organica Comunale e dall'articolo 34 del Regolamento Comunale, il sottoscritto consigliere comunale, sottopone a questo lodevole Legislativo la seguente

Mozione

“per dichiarare lo stato di Emergenza Climatica e Ambientale”

Premessa:

L'ultimo rapporto IPBES (Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services - Piattaforma Intergovernativa di Scienza-Politica sulla Biodiversità e i Servizi Ecosistemici*) del 6 maggio 2019 (www.ipbes.net), segnala un declino ecologico 'senza precedenti', in cui un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione nel breve termine a causa dei cambiamenti climatici e di un insostenibile sfruttamento di terra, mare, piante e animali.

*L'IPBES è un corpo intergovernativo indipendente, istituito dagli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2012, e il suo scopo è il rafforzamento del dialogo tra scienza e politica riguardo la biodiversità e i servizi ecosistemici: i suoi fini sono la conservazione, l'uso sostenibile della stessa biodiversità, la salute umana a lungo termine e lo sviluppo sostenibile.

In data 15 marzo 2019 si è tenuto il “*Global Strike for Future*”, giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento spontaneo degli FFF (Fridays for Future), ispirato dall'attivista Greta Thunberg, che ha visto milioni di giovani sfilare nelle città di tutto il mondo.

Il Regno Unito ha dichiarato lo stato di emergenza climatica, dichiarazione seguita da Scozia, Galles e dalla Catalogna. Più di 500 Consigli comunali nel mondo hanno adottato questa risoluzione, da San Francisco a Melbourne, da Vancouver a Londra, oltre che da Milano, Napoli e Torino.

Il 28 settembre 2019 si è svolta a Berna la più grande manifestazione a favore del clima mai fatta in Svizzera. Più di 100'000 persone, provenienti da ogni classe sociale, età e regione si sono radunate per chiedere al popolo svizzero di prendere seriamente in considerazione l'emergenza climatica e di attuare dei cambiamenti a tutti i livelli che possano contrastare o almeno limitare i danni che ne derivano. Durante questa manifestazione e in numerose altre avvenute prima in tutta la Svizzera, i manifestanti hanno chiesto che ogni comune e cantone dichiari l'emergenza climatica.

Nell'ultimo anno i comuni di Wil, Delémont, Olten e Lugano oltre ai cantoni Vaud, Basilea Città, Ginevra, Zurigo e Lucerna hanno dichiarato l'emergenza climatica.

Obiettivo:

La dichiarazione di emergenza climatica serve a influenzare le decisioni politiche a tutti i livelli in modo da contrastare o perlomeno limitare i cambiamenti climatici in atto e i rischi che ne derivano: scioglimento dei

ghiacciai, frane, siccità, problemi di salute, innalzamento del livello del mare, desertificazione, fenomeni meteorologici estremi, migrazioni di massa, carestie, estinzione di numerose specie vegetali e animali, potenziali conflitti anche molto gravi.

A tutti i livelli significa anche a livello della più piccola fra le entità politiche, quella comunale: ogni singolo Comune, nelle dimensioni che gli sono proprie, ha delle responsabilità ed è chiamato a operare in modo conseguente.

Proposta:

Alla luce di quanto scritto sopra, prendendo a riferimento la numerosa letteratura scientifica che tratta del tema climatico, considerando la necessità di agire a tutela del nostro futuro e soprattutto di quello delle prossime generazioni, si propone che il comune di Comano:

- a) dichiari simbolicamente lo Stato di Emergenza Climatica e Ambientale;
- b) riconosca che la lotta ai cambiamenti climatici deve avere un ruolo primario nella pianificazione delle politiche comunali;
- c) informi, educi e orienti i cittadini verso scelte di consumo eco-sostenibili. Ad esempio inviando a tutti i fuochi dei consigli su come risparmiare elettricità, acqua, su come sprecare meno alimenti, come dividere al meglio i rifiuti, ecc.; ma anche adottando misure incentivanti finalizzate alla integrale copertura dei costi ambientali;
- d) prenda atto che per combattere le conseguenze dell'emergenza climatica occorre la partecipazione di ogni singolo cittadino e della comunità intera; abbracci quindi decisamente ogni via concreta, specie in campo energetico, favorevole alla salvaguardia dell'ambiente .

Con osservanza.

Il Consigliere Comunale del FAI per Comano

Simone Pedrazzini



Comano, 4 novembre 2019